

“L'ISOLA DELLE LACRIME” CON GIULIA POLI DISANTO-foto

Scritto da Valeria Marangi
Domenica 30 Marzo 2014 09:35



Per la serie “PoesiArteMusica” - storico cenacolo culturale ospitato in Spazio UnoTre -, giovedì 13 febbraio, è stato presentato il **poemetto “L’isola delle lacrime” della poetessa Giulia Poli Disanto**

La serata, introdotta da **Giacomo Leronni**, ormai colonna portante di questo magico e poetico Spazio, è stata condotta da **Chiara Curione e**

Scritto da Valeria Marangi
Domenica 30 Marzo 2014 09:35

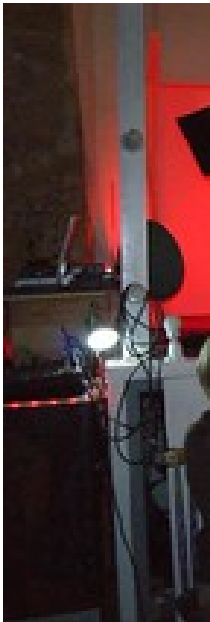
Giuseppe Santoiemma

che ha letto le traduzioni in inglese delle poesie della Poli Disanto, mentre gli interludi musicali sono stati affidati alle “corde” di

Nicola Albano

Chiara Curione introduce l’autrice, insegnante di inglese nativa di Mola di Bari, da molti anni già apprezzata scrittrice e poetessa dalla vasta produzione letteraria.

«**Il tema è quello della tragedia dell’11 settembre** - anticipa Chiara Curione - il terribile attentato alle torri gemelle non è una



ferita esclusiva degli Stati Uniti d’America, ma ha colpito profondamente il mondo intero».

Chiara Curione definisce il poemetto “L’isola delle lacrime” un poemetto sorprendente.

«**Sono versi non lacrimevoli, ma profondamente lirici**, sono versi di speranza che raggiungono con immediatezza il lettore». Molto

interessanti e significative appaiono “le dediche”

, così le chiama l’autrice, che appaiono nella prefazione, veri sms ricevuti qualche ora prima dalle vittime dell’attentato, che danno il senso della tragedia che spezza una serena quotidianità della vita, brutalmente interrotta.

Le poesie vengono lette prima in italiano

e accompagnate dai pezzi di Nicola Albano alla chitarra,

Scritto da Valeria Marangi
Domenica 30 Marzo 2014 09:35

poi lette in traduzione inglese

da Giuseppe Santoiemma; in entrambe le lingue, il momento è davvero catartico: la musica si lega sapientemente con la musicalità e l’estrema dolcezza dei versi.

Nel canto “Gli uccelli non cant



ano più” **si parla della devastazione di New York** poche ore dopo la tragedia, devastazione in senso proprio ed in senso metaforico: “

mie narici gonfie di polvere [...] Crolla il mito dell’invincibile, niente sarà come prima”

Le

. Prende la parola Giulia Poli Disanto che spiega la struttura del poemetto «“L’isola delle lacrime” è un poemetto che si compone di 29 canti; il numero 29 non è casuale, poiché sono le prime due cifre del numero delle vittime dell’11 settembre, 2976.

A loro volta i canti sono divisi in due quartine e una terzina

, dunque c’è un richiamo all’11; un vezzo poetico certo, un tecnicismo, che però mi è sembrato un modo efficace per omaggiare le vittime di quel terribile giorno, alle quali naturalmente dedico questo libro». Chiara Curione chiede inoltre all’autrice come è nata l’opera e come mai è stata pubblicata da una casa editrice americana. La Poli Disanto risponde: «

L’opera è frutto di una realtà che non mi aspettavo

. Il mio editore che è americano, mi chiese nel 2011, dunque in occasione del decennale dell’attentato, di organizzare una cerimonia nel Comune di Santeramo. Tuttavia il periodo non er

“L'ISOLA DELLE LACRIME” CON GIULIA POLI DISANTO-foto

Scritto da Valeria Marangi
Domenica 30 Marzo 2014 09:35



[www.romadigitale.it](#)